

CHIERICO S.R.L.

Bilancio al 31.12.2020

Sede in GENOVA - VIA SAN LORENZO, 23/9

Capitale Sociale versato euro 685.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di GENOVA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03787650104

Partita IVA: 03787650104 - N. Rea: 382115

Codice A.B.I. 32212

Numero d'iscrizione "Albo Unico": 149

Sommario

Cariche sociali	3
Relazione sulla Gestione	4
Schemi di Bilancio	17
Stato Patrimoniale	17
Conto Economico	19
Prospetto della redditività complessiva	20
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	21
Rendiconto finanziario: metodo indiretto	23
Nota Integrativa	24
Parte A - Politiche contabili	24
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	45
Attivo	45
Passivo	56
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	60
Parte D - Altre informazioni	74
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta	74
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	77
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio	94
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva	98
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	99
Sezione 7 - Leasing (locatario)	100
Sezione 8 - Altri dettagli informativi	101

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente del C.d.A.	Chierico Augusto Carlo
Consigliere e A.D.	Chierico Deborah
Consigliere senza deleghe incaricata della Funzione Unica di Controllo	Basini Rosalba

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale	Ferrari Paolo
Sindaco effettivo	Dall'Acqua Gianni
Sindaco effettivo	Dall'Acqua Federica
Sindaco supplente	Venica Rossella
Sindaco supplente	Petrelli Nicola
Revisore legale	Natale Francesco

Relazione sulla Gestione

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della redditività complessiva, del Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che espone i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Chierico S.r.l. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

La Società

L'Agenzia dei pegni Chierico è nata nel lontano 1911 e l'attività veniva svolta dal nonno dell'attuale presidente e socio di maggioranza (Sig. Augusto Carlo Chierico).

L'attività di agenzia di prestito su pegno fu poi tramandata al Sig. Giuseppe Chierico, padre dell'attuale Presidente e socio, che quindi conduce l'attività come coadiutore dal 1967 e come titolare dell'Agenzia dal 1983.

La Società, nella forma giuridica attuale, è operativa dal 25.10.1999 nella concessione di credito su pegno ai sensi della l. 10 maggio 1938, n. 745.

La maggioranza del capitale sociale della Società è detenuta dal Sig. Augusto Carlo Chierico (62%) e la restante parte è detenuta dalla moglie Sig.ra Puppo Paola.

Nella Società lavorano oggi anche le due figlie del Sig. Chierico e della Sig.ra Puppo, Deborah Chierico e Sabrina Chierico. La prima è attualmente consigliere e AD, la seconda è impiegata. Attualmente, la Società non svolge ulteriori attività di natura non connessa e strumentale all'attività principale.

L'attività svolta dalla Società ha caratteristiche del tutto peculiari che la differenziano profondamente rispetto ad altre tipologie di finanziamento.

Escludendo l'attività di credito su pegno svolta da alcuni primari istituti bancari, nella Regione Liguria opera, oltre alla Società stessa, esclusivamente un altro intermediario finanziario.

La clientela, in prevalenza storica, cui si rivolge la Società è rappresentata da persone fisiche che richiedono la concessione di prestiti, prevalentemente piccole somme di denaro, a fronte di garanzia reale su preziosi di loro proprietà. Si tratta per la maggior parte di soggetti che non avrebbero comunque possibilità di accedere al credito bancario e che in assenza di operatori come la Società potrebbero essere vittima di usura.

Andamento della gestione

L'esercizio chiude con un risultato negativo di 16.302 euro (perdita di 23.978 euro nel 2019) ed un margine di intermediazione di 177.156 euro (182.976 euro nel 2019).

Eventi di rilievo dell'esercizio 2020

L'anno 2020 è stato condizionato dall'emergenza sanitaria da Covid-19. La Società ha attuato comportamenti in linea con quanto disposto dalle Autorità competenti ed orientati alla massima prudenza per la tutela della salute di tutti ed al fine di non interrompere la propria operatività. L'Agenzia, infatti, nei periodi di lockdown ha operato su appuntamento e ha garantito il rispetto dei provvedimenti tempo per tempo emanati in materia di sicurezza.

A causa delle restrizioni di movimento dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19, la Società ha ritenuto opportuno annullare le aste che erano state previste nei mesi di aprile, giugno e dicembre 2020.

Pertanto, l'Agenzia ha effettuato solo 3 aste nel corso del 2020:

- 8 febbraio 2020
- 10 ottobre 2020
- 21 novembre 2020

Il credito su pegno non è stato oggetto di normative nazionali quali le moratorie sul credito.

La Società ha beneficiato del bonus locazione relativo ai mesi di marzo e aprile 2020, quale ristoro per l'emergenza sanitaria Covid-19. L'importo di 895 euro, pari al credito d'imposta riconosciuto, è stato rilevato al conto economico nella voce altri proventi di gestione. Tale provento a norma di legge non è imponibile.

Nel corso del 2020 la Società ha ridotto la linea di credito aperta presso Intesa San Paolo dagli iniziali 70.000,00 euro a 20.000,00 euro.

Nel 2019, la Società era venuta a conoscenza del fatto che i beni in pegno relativi a tre polizze stipulate nel 2018 e mai dispegnate erano falsi e conseguentemente ha presentato denuncia - querela all'Autorità giudiziaria per truffa (art. 640 c.p.) e contraffazione (art. 474 c.p.). I soggetti responsabili dei fatti sono persone identificate e residenti in Italia. Sono tuttora in corso le indagini. Il legale della Società ritiene probabile che gli indagati, al fine di vedersi riconoscere le attenuanti di pena, risarciscano la Società mediante rimborso almeno parziale della somma che gli è stata erogata (8.700 euro). La Società ha ritenuto opportuno effettuare una ulteriore svalutazione nell'esercizio 2020 di 3.903 euro, pari agli interessi corrispettivi, agli interessi di mora e ai diritti di custodia maturati.

Alcuni prestiti su pegno (capitale complessivamente pari a 3.741 euro) erano stati erogati a soggetti, appartenenti al medesimo nucleo familiare, che, nel 2019, hanno ottenuto l'ammissione ad una procedura giudiziaria di liquidazione volontaria del proprio patrimonio. Il legale della Società e la Società ritengono che, in applicazione del Regio Decreto 25 maggio 1939 n. 1279 e della legge n. 745 del 10.5.1938 e considerato il valore corrente dei beni in pegno, il credito dovrebbe essere recuperato integralmente. Tuttavia, in considerazione della possibilità di interpretazioni diverse della normativa di settore da parte del Giudice delegato alla liquidazione e degli oneri connessi alla liquidazione giudiziaria, la Società aveva accantonato prudenzialmente il 20% (748 euro) dell'esposizione complessiva al 31.12.2019. La Società ha ritenuto opportuno effettuare una ulteriore svalutazione nell'esercizio 2020 di 133 euro, pari al 20% degli interessi corrispettivi, degli interessi di mora e dei diritti di custodia maturati.

Nel corso del 2020, la Società ha portato a perdita (write off) una polizza erogata nel 2019 pari a 340 euro il cui oggetto in pegno si è rilevato successivamente riveniente da furto. A seguito del sequestro dell'oggetto da parte dell'Autorità giudiziaria e restituzione al legittimo proprietario, la Società per motivi di economicità non ha ritenuto di attivare azioni legali per il recupero della somma erogata, pur ritenendo di averne il diritto.

Nel corso del 2020 è stata terminata la realizzazione del nuovo software gestionale per il Front ed il Back office. Il costo complessivamente sostenuto dalla Società è stato pari a 42.493 euro. A seguire la Società ha disdetto il contratto di esternalizzazione con la IC EAR di Luiso Mariagrazia per l'assistenza e manutenzione del software MOP e, dopo comunicazione preventiva all'Autorità di Vigilanza, ha esternalizzato la funzione di assistenza e manutenzione del nuovo software alla S.P.C. S.a.s. di Antonio Antonelli & C. a partire dall'1.1.2021. A decorrere dalla stessa data, dopo un periodo di test nel 2020, il nuovo software è entrato in produzione.

L'attività della Chierico S.r.l. nel 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha operato esclusivamente nel settore della concessione di finanziamento nei confronti del pubblico nella forma del prestito su pegno, ai sensi degli artt. 106 e seguenti del D.Lgs. 385/93 (TUB).

Ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., ultimo comma, si segnala che la Società non ha sedi secondarie.

Nel corso del 2020, i crediti erogati ammontano a 2.231.265 euro, i crediti rimborsati o rinnovati sono pari a 2.290.393 euro, i crediti recuperati in asta sono pari a 31.815 euro (dati di flusso per sorte capitale).

Nel corso dell'esercizio sono state emesse 5.711 polizze (2.497 erogazioni e 3.214 rinnovi).

L'importo medio dei crediti erogati dalla Società nell'esercizio 2020 è stato di 391 euro, leggermente superiore al dato dell'esercizio 2019 (360 euro).

La durata media effettiva di ogni polizza è stata di 125 giorni, contro i 150 giorni di durata contrattuale.

Il saldo al 31.12.2020 per sorte capitale, al lordo delle rettifiche di valore per rischio di credito, è pari a 1.047.871 euro, in riduzione rispetto all'esercizio 2019 (1.139.154 euro) per effetto del minor numero di nuove operazioni e rinnovi.

La Società per far fronte alle richieste di finanziamento della clientela ricorre, oltre che al proprio patrimonio, al funding bancario.

Andamento patrimoniale

La cassa contante, formata da banconote e monete, è pari ad 20.437 euro al 31.12.2020 (4.763 euro al 31.12.2019).

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, pari ad 4.017 euro, sono composte dalle quote di fondi comuni di investimento mobiliari aperti gestiti da Arca SGR S.p.A.

L'esposizione lorda verso la clientela al 31.12.2020 è pari a 1.097.677 euro, di cui 1.047.871 euro per sorte capitale e 49.806 euro per interessi e diritti maturati. L'importo che la Società stima non recuperabile è pari a 9.135 euro. Pertanto, l'esposizione netta è di 1.088.542 euro, in contrazione rispetto al precedente esercizio (1.176.451 euro).

Le attività materiali, pari a 29.399 euro includono principalmente il diritto d'uso relativo al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società (27.074 euro) e per il residuo impianti di condizionamento, impianti di sicurezza e computer.

Le attività immateriali, pari a 42.493 euro, sono costituite esclusivamente dal nuovo software gestionale che verrà utilizzato a partire dal 1° gennaio 2021, anno dal quale si procederà ad effettuare il regolare ammortamento.

Le attività fiscali sono pari a 232 euro e non sono iscritte imposte anticipate.

Le passività fiscali sono pari a 4.562 euro, di cui 1.602 euro a titolo di imposte differite.

Le altre attività sono pari a 9.641 euro e sono formate nel dettaglio da depositi cauzionali per 2.110 euro e risconti attivi a breve per 7.531 euro.

I debiti verso banche sono pari a 127.440 euro, in diminuzione rispetto all'esposizione bancaria al 31.12.2019 (163.488 euro). La Società è affidata in c/c per complessivi 190.000 euro al 31.12.2020.

La Società ha debiti verso la clientela per 69.899 euro. Si evidenzia un incremento del debito per 2.496 euro rispetto all'esercizio precedente (67.403 euro). I debiti verso clientela

sono costituiti da resti risultanti dalla differenza tra i prezzi di aggiudicazione in asta dei beni in pegno ed i crediti scaduti della Società verso i clienti (composti da capitale, interessi e diritti). Si tratta di debiti infruttiferi a vista, esigibili mediante presentazione della polizza. Trascorso il termine di 5 anni, il resto entra a far parte del patrimonio dell'Agenzia (art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938).

Per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, la Società al 31.12.2020 ha un debito di 28.702 euro per il contratto di locazione degli uffici dove ha la sede.

Le altre passività sono pari a 25.829 euro e sono costituite dai debiti per retribuzioni (5.208 euro) e per contributi previdenziali (2.116 euro) relativi al dipendente e agli amministratori e debiti verso fornitori (18.505 euro).

Il debito relativo al trattamento di fine rapporto del personale risulta pari a 8.815 euro.

Il capitale sociale è interamente versato ed è pari ad 685.000 euro, suddiviso come segue:

- Chierico Augusto Carlo 424.700 euro (62%);
- Puppo Paola 260.300 euro (38%).

Le riserve, pari ad 260.816 euro, accolgono la riserva legale (15.159 euro) e la riserva straordinaria (245.657 euro).

La riserva legale è costituita mediante attribuzione dagli utili netti annuali di un importo non inferiore al 5% degli utili stessi. La riserva straordinaria rappresenta gli utili annuali non distribuiti e qui destinati dall'assemblea dei soci.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'utilizzo della riserva straordinaria a copertura della perdita dell'esercizio 2019, come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 28.4.2020.

Il patrimonio di vigilanza della Società, pari ad 887.021 euro (936.262 euro nel 2019) è formato dal capitale sociale, dalle riserve, al netto delle immobilizzazioni immateriali e della perdita d'esercizio conseguita nel 2020.

La Società, essendo un intermediario finanziario, che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, ha l'obbligo di mantenere, quale requisito patrimoniale, un

ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio. Questo coefficiente è pari al 62,91% al 31.12.2020.

A seguito della verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali che è avvenuta sia in maniera prospettica, individuando i principali elementi di impatto, che consuntiva, con riferimento ai risultati ottenuti nel corso del 2020, non è stato necessario intraprendere alcuna azione per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

Andamento economico

La Società nel corso dell'anno 2020 ha realizzato:

- interessi attivi corrispettivi e di mora pari a 93.117 euro interamente relativi ai prestiti su pegno; i tassi di interesse applicati dall'Agenzia nel corso del 2020 sono stati i seguenti:

Periodo di applicazione	Tasso annuo nominale interessi corrispettivi
Gennaio - Febbraio 2020	6,85%
Marzo 2020	7,77%
II Trimestre 2020	8,40%
III Trimestre 2020	8,30%
IV Trimestre 2020	8,30%

- commissioni attive pari a 106.349 euro, di cui:

- 89.578 euro per diritti di custodia su polizze riscattate;
- 2.143 euro per diritti di custodia su polizze in asta;
- 7.916 euro per diritti d'asta a carico dell'aggiudicatario;
- 1.190 euro per diritti di preparazione asta;
- 5.522 euro per penali su polizze ritirate prima dell'asta e duplicati polizze.

Gli interessi passivi bancari ammontano a 14.072 euro, gli interessi passivi impliciti relativi ai canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 2.535 euro, per un totale di 16.607 euro.

Le commissioni passive, pari a 5.883 euro, si riferiscono per la quasi totalità ai rapporti bancari di apertura di credito in conto corrente.

Il Margine di intermediazione pari ad 177.156 euro (182.976 euro nel 2019) evidenzia una contrazione di 5.820 euro rispetto allo scorso esercizio.

La Società ha stimato a carico del conto economico dell'esercizio perdite attese su crediti per 4.377 euro.

Il Risultato netto della gestione finanziaria è pari a 172.779 euro (177.877 euro al 31.12.2019).

Le spese amministrative sono pari a 187.619 euro, in leggera riduzione rispetto allo scorso esercizio nel quale risultavano pari ad 191.584 euro, e nel dettaglio sono formate da 101.843 euro per spese per il personale e da 85.776 euro per altre spese amministrative. Le spese per il personale comprendono la remunerazione e gli accessori dell'unico dipendente in forza e degli organi sociali.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali sono pari a 7.328 euro mentre quelle sulle attività immateriali sono pari a 1.817 euro.

La Società nel 2020 ha realizzato altri proventi di gestione per 12.927 euro e altri oneri di gestione per 819 euro. Come per i precedenti esercizi i proventi sono principalmente costituiti dal sopravanzo per resti non ritirati (11.855 euro), cioè la contropartita dei debiti verso la clientela per resti maturati ma non ritirati entro 5 anni e scaduti ai sensi dell'art. 14 della legge n. 745 del 10/5/1938.

Il totale dei costi operativi risulta essere pari a 184.656 euro in riduzione rispetto ai 199.270 euro del 2019.

La Perdita dell'attività corrente al lordo delle imposte è pari ad 11.877 euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2020 sono pari ad 4.425 euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Viste le peculiari caratteristiche dell'attività esercitata dalla Società, si ritiene che la qualità del portafoglio dei crediti non sia destinata a subire modificazioni nei prossimi mesi.

La concessione del credito è infatti connessa esclusivamente alla circostanza che il bene oggetto di pegno rientri in una delle categorie merceologiche accettate dalla Società (ad oggi esclusivamente oggetti in oro, argento pietre preziose ed orologi). L'importo del credito concesso è parimenti strettamente legato al valore di stima del bene oggetto di pegno: la normativa di riferimento (in particolare l'art. 39 del Regio Decreto 25 maggio 1939, n. 1279) stabilisce che i prestiti su pegno non possono eccedere i quattro quinti del valore di stima del bene se si tratta di preziosi e di due terzi del valore medesimo, quando trattasi di oggetti diversi.

Preme ricordare che a causa della seconda ondata di Covid-19, a partire dal mese di ottobre 2020, sia in Italia che in altri paesi, sono state reintrodotte restrizioni alla mobilità o veri e propri lockdown, al fine di contenere la crescita dei contagi che è perdurata fino ai primi mesi del 2021.

La situazione attuale rende incerta ogni previsione in merito alla durata ed all'estensione delle misure di contenimento. Tuttavia, riteniamo che la prima parte del 2021 sarà ancora caratterizzata dalla presenza di misure restrittive mentre nella seconda parte dell'anno l'avanzamento della campagna vaccinale dovrebbe portare progressivamente ad un ritorno alla normalità.

La Società non prevede impatti significativi della pandemia sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica.

Le variabili determinanti per il 2021 sono la tempistica ed efficacia delle misure di sostegno, di investimento e di stimolo all'economia, la continuità delle condizioni di finanziamento favorevoli da parte delle banche centrali, la composizione e la tempistica di implementazione del piano Next Generation EU e la velocità del piano vaccinale.

Organizzazione e Corporate Governance

Il sistema di amministrazione e controllo adottato dalla Società è di tipo tradizionale e prevede:

- Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei soci cui è affidata la gestione dell'impresa;
- Il Collegio Sindacale, al quale è affidato il controllo sulla gestione, anch'esso nominato dall'Assemblea dei soci.

L'organo con funzione di supervisione strategica è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione che - conformemente a quanto previsto dalla Circolare 288 del 3 aprile 2015 "*Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari*" (la "Circolare 288") - delibera sugli indirizzi di carattere strategico della Società.

Nel sistema di *governance* della Società, le funzioni all'interno del C.d.A. sono attribuite come segue:

- Il Presidente assume la funzione di raccordo tra i vari organi ed ha un ruolo di impulso, di organizzazione e di coordinamento.
- L'Amministratore Delegato è l'organo cui è attribuita la funzione di gestione dell'impresa sociale; in particolare, all'Amministratore Delegato sono conferiti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società, nel rispetto degli indirizzi formulati dal C.d.A.
- Il terzo Consigliere senza deleghe è incaricato della Funzione Unica di Controllo (controlli di secondo e terzo livello: Compliance, Risk Management e Internal Audit). Responsabile della predetta funzione è la Dott.ssa Rosalba Basini.

La funzione antiriciclaggio è assegnata in outsourcing al Dott. Marco Costigliolo.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, e del suo concreto funzionamento.

La revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 è assegnata al Dott. Francesco Natale.

La struttura organizzativa della Società è piuttosto ridotta ed è articolata in tre aree principali:

- Front office (addetto Chierico Deborah - A.D.)
- Perizie (addetti Chierico Augusto Carlo - Presidente; Chierico Deborah - A.D.)
- Back office (addetto Chierico Sabrina -impiegata della Società).

Ambiente e personale

Per quanto concerne il personale, la Società ha intrapreso tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia e, non si sono rilevati né infortuni sul lavoro né addebiti a carico dell'azienda per eventuali malattie professionali gravi accertate su dipendenti e/o ex dipendenti.

Successivamente all'insorgenza del Coronavirus, la Società ha posto in essere i presidi richiesti per assicurare la continuità delle operazioni in sicurezza.

Attività di ricerca e sviluppo

Da luglio 2016 a dicembre 2020 l'Agenzia ha utilizzato per la gestione delle polizze e della vendita degli oggetti in asta il software gestionale denominato MOP. L'attività di assistenza e manutenzione era esternalizzata alla IC EAR di Luiso Mariagrazia.

L'Intermediario convinto di poter ottenere un sensibile miglioramento sia nell'operatività quotidiana allo sportello, sia nel sistema delle rilevazioni contabili, ha incaricato dal secondo semestre 2019 una società, esperta nella creazione di software gestionali, di studiare e realizzare un applicativo particolarmente adattabile alle esigenze societarie.

Nel corso del 2020 la struttura del database e le varie funzioni destinate ad essere utilizzate dal Front Office e dal Back Office sono state completate. A seguito del completamento, la Società ha effettuato la Comunicazione preventiva all'Autorità di Vigilanza per conferire l'incarico di esternalizzazione dell'attività di assistenza e manutenzione del nuovo sistema informativo alla S.P.C. S.a.s. di Antonio Antonelli & C., a

partire dal 1° gennaio 2021. Nel mese di dicembre ha stipulato un regolare contratto di manutenzione annuale con il nuovo outsourcer.

Obiettivi e politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura rischi

Relativamente all'informativa in oggetto, si rimanda alla trattazione di dettaglio esposta nella Parte D della Nota Integrativa, Sezioni 1 e 3.

Rapporti verso le imprese del gruppo

La Società non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Azioni/quote proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene né ha negoziato nell'esercizio quote proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha continuato a monitorare l'evoluzione della situazione pandemica legata al COVID-19 con attenzione sia in relazione all'evoluzione dello stesso sul territorio ed alle relative valutazioni condotte a livello istituzionale, sia in relazione all'operatività corrente delle attività aziendali.

Non si sono manifestati eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, tali da richiedere rettifiche del bilancio.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di coprire la perdita d'esercizio pari a 16.302 euro utilizzando la riserva straordinaria.

Genova, 25 marzo 2021

Il Presidente del C.d.A.

CHIERICO AUGUSTO CARLO

Schemi di Bilancio

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	20.437	4.763
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.017	3.002
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.017	3.002
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.088.542	1.176.451
	c) crediti verso clientela	1.088.542	1.176.451
80.	Attività materiali	29.399	34.913
90.	Attività immateriali	42.493	9.554
100.	Attività fiscali	232	3.659
	a) correnti	232	3.659
120.	Altre attività	9.641	12.311
	TOTALE ATTIVO	1.194.762	1.244.653

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	226.041	265.046
	a) debiti	226.041	265.46
60.	Passività fiscali	4.562	4.037
	a) correnti	2.960	3.537
	b) differite	1.602	500
80.	Altre passività	25.829	22.459
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	8.815	7.295
110.	Capitale	685.000	685.000
150.	Riserve	260.816	284.794
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(16.302)	(23.978)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.194.762	1.244.653

Conto Economico

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	93.117	92.698
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(16.607)	(17.921)
30.	MARGINE DI INTERESSE	76.510	74.777
40.	Commissioni attive	106.349	113.836
50.	Commissioni passive	(5.883)	(5.639)
60.	COMMISSIONI NETTE	100.466	108.197
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	180	2
b)	<i>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	180	2
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	177.156	182.976
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(4.377)	(5.098)
a)	<i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(4.377)	(5.098)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	172.779	177.877
160.	Spese Amministrative:	(187.619)	(191.584)
a)	<i>Spese per il personale</i>	(101.843)	(99.486)
b)	<i>Altre spese amministrative</i>	(85.776)	(92.098)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.328)	(9.861)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.817)	(2.291)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	12.108	4.467
210.	COSTI OPERATIVI	(184.656)	(199.270)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(11.877)	(21.392)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.425)	(2.585)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(16.302)	(23.978)
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(16.302)	(23.978)

Prospetto della redditività complessiva

Voci		31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(16.302)	(23.978)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	(16.302)	(23.978)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica Saldi Apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio Netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	685.000		685.000										685.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	284.794		284.794	(23.978)									260.816
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(23.978)		(23.978)	23.978							(16.302)		(16.302)
Patrimonio netto	945.816		945.816	-							(16.302)		929.514

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica Saldi Apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio Netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazio ne di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	685.000		685.000									685.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	272.291		272.291	12.502								284.794	
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	12.502		12.502	(12.502)							(23.978)	(23.978)	
Patrimonio netto	969.793		969.793	-							(23.978)	945.816	

Rendiconto finanziario: metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
1. Gestione	(13.307)	(2.561)
- risultato d'esercizio (+/-)	(16.302)	(23.978)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(180)	(2)
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.377	5.098
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	9.145	12.152
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.519	1.450
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	4.330	378
- altri aggiustamenti (+/-)	(16.196)	2.340
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	93.767	16.170
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(835)	(3.000)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.943	13.397
- altre attività	3.659	5.773
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(28.217)	(2.362)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.150)	3.607
- altre passività	(1.067)	(5.969)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	52.244	11.247
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
2. Liquidità assorbita da	(36.570)	(7.738)
- acquisti di attività materiali	(1.814)	0
- acquisti di attività immateriali	(34.756)	(7.738)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(36.570)	(7.738)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	15.674	3.510

LEGENDA:(+) **generata**(-) **assorbita****RICONCILIAZIONE**

	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.763	1.253
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	15.674	3.510
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	20.437	4.763

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili

A1. PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) in vigore a tale data ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Europeo n. 1606/2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto anche riferimento, seppur non omologato dalla Commissione Europea, al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework) e alle Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati. I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2020 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Il presente bilancio è sottoposto alla revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 19bis del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 da parte del Dott. Francesco Natale, al quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017 - 2023 dall'Assemblea dei Soci del 10.4.2017.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito da:

- gli Schemi del bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario);
- la Nota Integrativa;

ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1, facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (il cosiddetto "Framework" recepito dallo IASB) con particolare riguardo ai principi fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la compilazione del Bilancio d'esercizio si è fatto riferimento alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 30 novembre 2018 *"Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"* così come integrato con *"Comunicazione del 27 gennaio 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari» aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS"*.

La moneta di conto è l'euro. Il Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro. Le tabelle riportate in Nota Integrativa possono contenere arrotondamenti di importi; eventuali incongruenze e/o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenza di tali arrotondamenti.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

La Nota integrativa non espone le voci e le tabelle previste dall'aggiornamento del 30 novembre 2018 del Provvedimento di Banca d'Italia denominato *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"* nonché dall'integrazione *"Comunicazione del 27 gennaio 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari» aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS"* relative a voci non applicabili alla Società. I criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi adottati nel Bilancio al 31 dicembre 2020 sono gli stessi utilizzati nella redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli amministratori, tenuto conto anche dei rischi connessi all'attuale contesto macroeconomico e accentuati dalla pandemia Covid-19, hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze di entità tale che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono manifestati eventi di rilievo nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del bilancio tali da richiedere rettifiche del bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione e di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune poste iscritte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili. Detti processi si fondano sostanzialmente su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. Tali processi sostengono i valori di iscrizione al 31 dicembre 2020. Con periodicità almeno annuale, in sede di redazione del bilancio, le stime sono riviste.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- rettifiche di valore per rischio di credito;
- la valutazione delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Ai sensi dello IAS 8 si rende noto che non sono stati rilevati errori nella redazione del bilancio degli esercizi passati che possano influenzare il corrente esercizio.

In considerazione della "unicità" dei servizi finanziari resi dalla Società e della concentrazione degli stessi all'interno del territorio nazionale, l'informativa di settore prevista dallo IFRS 8 è rappresentata dal bilancio stesso.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Con riferimento specifico agli impatti del Covid-19 sul business della Società, si segnala che il credito su pegno costituisce una categoria creditizia con caratteristiche peculiari (il limite del prestito erogato rispetto al valore del bene in pegno, la recuperabilità del credito attraverso la vendita del pegno in asta o la vendita al perito dell'oggetto eventualmente invenduto ...), da cui emerge un moderato rischio creditizio rispetto ad altri prodotti. Per tali peculiarità, l'area del credito su pegno non è stata oggetto delle normative nazionali emanate per gestire la situazione emergenziale (es. moratorie) e l'impatto del Covid-19 appare molto contenuto.

Quindi, l'Intermediario non è esposto a particolari rischi ed incertezze dovuti alla pandemia COVID-19 e di conseguenza non ha effettuato cambiamenti delle stime contabili, non ha rilevato un incremento del rischio di credito, di mercato e operativo.

Entrata in vigore di nuovi principi contabili

Principi emanati, entrati in vigore ed applicabili al presente bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento. Si veda

quanto riportato al paragrafo “Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali”.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, non risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi omologati dalla Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria è decorsa dal 1° gennaio 2020, sottolineando che non hanno avuto impatti materiali sui dati riportati nel Bilancio al 31 dicembre 2020:

- *Amendments to References to Conceptual Framework in IFRS Standards;*
- *Definition of a Business (Amendment to IFRS 3 Business Combinations);*
- *Definition of Material (Amendment to IAS 1 and IAS 8);*
- *Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7).*

Principi emanati ma non ancora in vigore

Per quanto riguarda, invece, i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi omologati dalla Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021, l'unica fattispecie riguarda la modifica denominata “COVID-19-Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)”, per la quale, in considerazione della particolare situazione emergenziale, è stata concessa la possibilità di applicazione anticipata a decorrere dal 1° luglio 2020. La Società non ha esercitato tale opzione di “early adoption” della suddetta modifica, e ritiene non significativi gli impatti derivanti dalla sua adozione nel 2021.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l’informativa di cui allo IAS 8 paragrafi 28, 29, 30, 31, 39, 40.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico ("FVTPL")

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate o classificabili tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione, sostanzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie non derivate così definite al momento della rilevazione iniziale e qualora ne sussistano i presupposti. Un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico solo se, così facendo, elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, rientrano in questa categoria:
 - strumenti di debito, titoli e finanziamenti che non presentano flussi di cassa costituiti solo dal rimborso del capitale e da interessi coerenti con un "basic lending arrangement", (cd. "SPPI test" non superato);
 - strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né "Held to collect" (il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali) né "Held to

collect and sell” (il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie);

- le quote di OICR;
- gli strumenti di capitale per i quali la Società non applica l’opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario non sia una attività finanziaria che rientra nel perimetro di applicazione dell’IFRS 9, che sono oggetto di rilevazione separata nel caso in cui:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non siano strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido cui appartengono non sia valutato al fair value con le relative variazioni a conto economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall’IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell’attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l’allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell’impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate ad un valore pari al corrispettivo pagato, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che vengono imputati a conto economico.

Criteri di valutazione

Anche successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio sono imputati nel conto economico.

La determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati nel presente portafoglio è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Per le attività finanziarie non quotate in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie avviene solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

I crediti vengono iscritti nello Stato Patrimoniale alla data di erogazione, momento in cui la Società diviene titolare di diritti, obblighi e rischi.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano la seguente condizione: l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Held to Collect*" e c.d. "*SPPI test*" superato).

In particolare, sono ricompresi in questa voce, qualora ne presentino i requisiti tecnici precedentemente illustrati:

- i crediti verso banche,
- i crediti verso società finanziarie,
- i crediti verso clientela.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo al netto dei rimborsi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo storico.

Il valore di bilancio viene ridotto di eventuali perdite che potrebbero determinare una riduzione del presumibile valore di realizzo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e le esposizioni scadute o sconfiniate secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

La perdita di valore è rilevata contabilmente nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile, alla luce delle regole dettate dall'IFRS 9.

I crediti sono allocati nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation: primo, secondo e terzo stadio) ai fini dell'impairment.

Le rettifiche di valore, così come le riprese, sono imputate a Conto economico.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione precedentemente rilevata.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi di cassa derivanti dagli stessi o i crediti sono ceduti e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese sostenute successivamente (incluse le manutenzioni straordinarie) sono imputate a incremento del valore dei cespiti se sono probabili i benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Criteri di classificazione

Nelle attività materiali sono compresi i terreni, i fabbricati, i mobili, gli impianti elettronici e gli altri cespiti posseduti dalla Società per essere utilizzati nella produzione, nella fornitura di beni servizi e per scopi amministrativi per un periodo di utilizzo che si prevede pluriennale.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni, in quanto il valore residuo della tipologia dei beni posseduti dalla Società al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore

recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e non sono attesi benefici economici.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il *software* applicativo.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite che, per il software applicativo, non supera i 5 anni. Gli avviamenti non subiscono ammortamenti e sono sottoposti a test di impairment alla data di bilancio.

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di valore. La eventuale differenza tra il valore

contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano, pertanto, il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi. Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Società ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita risulta dalle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Criteri di classificazione

Le attività per imposte correnti e anticipate e le passività per imposte correnti e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti senza compensazioni, includendo le prime nelle "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite e anticipate sono valutate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività e sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteri di cancellazione

Le attività e passività correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività e passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi attivi e passivi cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta o non è più dimostrabile, relativamente alle imposte differite attive, la loro recuperabilità in un arco temporale adeguato.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione dei debiti finanziari avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali oneri netti aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

Criteri di classificazione

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista relativamente al fabbisogno finanziario necessario all'attività della Società e i debiti verso clientela che accolgono, prevalentemente, l'esposizione verso la clientela per somme da restituire.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, i debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le passività la cui durata a breve termine fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

Criteri di cancellazione

I debiti finanziari sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi e di mora sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte nell'esercizio in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Società abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.
- i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata solo in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e sistematiche. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati in conto economico.

Ratei e risconti

I ratei che accolgono proventi e oneri di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. Qualora ciò non sia possibile i ratei vengono rilevati tra le altre attività ed altre passività. I risconti sono iscritti tra le altre attività e le altre passività.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate accolgono i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre Stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto al conto economico.

Inoltre, accolgono anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Nello specifico gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se tutte queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione e riflette i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'operatività della Società non comporta trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Premessa

In base a quanto previsto dall'IFRS 13, il fair value è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

L'IFRS 13 individua tre metodi:

- Metodo della valutazione di mercato: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- Metodo dei costi: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- Metodo reddituale: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri.

Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, si faccia riferimento alle stesse per la determinazione del *fair value*.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del fair value di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del fair value può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri in input considerati nel modello di pricing.

Ad ogni data di misurazione, il *fair value* dei crediti e debiti verso clientela e banche si definisce sulla base del modello DCF (*Discounted Cash Flow*).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

In sede di esposizione delle poste di bilancio viene fatta un'analisi sulla recuperabilità delle stesse.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Non si rilevano possibili trasferimenti da un livello di gerarchia di *fair value* all'altro data la natura dei *fair value* indicati in bilancio.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 7 distingue la seguente gerarchia di livelli di *fair value*:

Livello 1: quando il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: quando il *fair value* è determinato utilizzando Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: quanto il *fair value* è determinato utilizzando Input che non sono basati su dati di mercato osservabili e quindi possono comportare l'utilizzo di stime ed assunzioni da parte di chi effettua la valutazione.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.017			3.002		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	4.017			3.002		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.088.542			1.088.542	1.176.451			1.176.451
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.088.542			1.088.542	1.176.451			1.176.451
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	226.041			226.041	265.046			265.046
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	226.041			226.041	265.046			265.046

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Il valore di bilancio approssima il livello di *fair value* in quanto i rapporti sono essenzialmente a breve termine e/o a vista.

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

L'operatività della Società non comporta la fattispecie di cui all'IFRS 7 par.28.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide	20.437	4.763
Totale	20.437	4.763

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le banconote e monete in euro.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico -

Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di capitale						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	4.017				3.002	
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	4.017				3.002	

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce accoglie quote di fondi mobiliari aperti gestiti da Arca SGR S.p.A., acquisite nell'ambito del piano di accumulo concordato dalla Società con Banca Carige S.p.A., al netto di rimborsi di quote avvenuti nel corso dell'esercizio.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di capitale di cui: banche di cui: altre società finanziarie di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito: a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	4.017	3.002
4. Finanziamenti a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie e) Famiglie		
Totale	4.017	3.002

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.084.192	4.350				1.088.542	1.172.101	4.350				1.176.451
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno	1.084.192	4.350				1.088.542	1.172.101	4.350				1.176.451
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	1.084.192	4.350				1.088.542	1.172.101	4.350				1.176.451

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La sottovoce "Prestiti su pegno" è composta come segue:

Al 31.12.2020:

Sorte capitale per 1.047.871 euro e rateo per interessi corrispettivi, di mora e diritti di custodia maturati a fine esercizio per 49.806 euro al netto del fondo svalutazione crediti per 9.135 euro. Il Fondo è relativo a dieci polizze stipulate nel 2018:

- 8.253 euro sono stanziati a fronte di tre polizze i cui beni offerti in pegno si sono rilevati falsi nel corso del 2019. La Società ha presentato denuncia-querela all'Autorità giudiziaria per truffa e contraffazione. Sono in corso le indagini preliminari. I responsabili dei fatti sono persone identificate e residenti in Italia. La recuperabilità è stimata pari al 50% della sorte capitale (8.700 euro).

- 882 euro sono stanziati a fronte di sette polizze nei confronti di consumatori il cui patrimonio è attualmente soggetto a liquidazione giudiziaria volontaria. I beni sono attualmente custoditi dalla Società in attesa di essere venduti all'asta dal Liquidatore giudiziario. La copertura dell'esposizione creditizia complessiva è pari al 20%.

Al 31.12.2019:

Sorte capitale per 1.139.154 euro e rateo per interessi corrispettivi, di mora e diritti di custodia maturati a fine esercizio per 42.395 euro al netto del fondo svalutazione crediti per 5.098 euro.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.084.192	4.350		1.172.101	4.350	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
c) Famiglie	1.084.192	4.350		1.172.101	4.350	
3. Altre attività						
Totale	1.084.192	4.350		1.172.101	4.350	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	1.080.666		4.408	12.603		882	8.253	
Altre attività								
31/12/2020	1.080.666		4.408	12.603		882	8.253	
31/12/2019	1.169.108		3.741	8.700		748	4.350	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2020						31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
1. - Ipoteche												
- Pegni					1.048.894	1.319.701					1.169.108	1.432.298
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
2. - Ipoteche												
- Pegni					39.648	49.475					7.343	3.850
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale					1.088.542	1.369.176					1.176.451	1.436.148

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La Società accetta in pegno le seguenti categorie di beni:

- oggetti in oro;
- oggetti in argento;
- oggetti in platino;
- monete d'oro e d'argento;
- pietre preziose;
- orologi.

Il rapporto tra il capitale erogabile al cliente e il valore di stima degli oggetti costituiti in pegno non può essere superiore a 4/5 (art. 39 del Regio decreto del 25.5.1939 n. 1279).

L'esposizione per sorte capitale (valore al lordo delle rettifiche di valore per rischio di credito):

- al 31.12.2020 è di 1.047.871 euro, pari al 76,53% del valore di stima dei pegni;
- al 31.12.2019 è di 1.139.154 euro, pari al 79,32% del valore di stima dei pegni.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	2.325	1.469
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	2.325	1.469
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	27.074	33.444
a) terreni		
b) fabbricati	27.074	33.444
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	29.399	34.913
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La sottovoce "1.d) impianti elettronici" è composta da impianti di condizionamento, da impianti di sicurezza, da computer e da macchine elettroniche.

La sottovoce "2.b) fabbricati" si riferisce al diritto d'uso relativo al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		33.444		1.469		34.913
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		33.444		1.469		34.913
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti				1.814		1.814
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		6.370		958		7.328
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		27.074		2.325		29.399
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		27.074		2.325		29.399
E. Valutazione al costo		27.074		2.325		29.399

Gli impianti elettronici vengono ammortizzati con aliquote annue del 10%, 15% e del 20%.

L'aliquota annua relativa all'ammortamento del diritto d'uso è pari al 16,67%.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	42.493		9.554	
- generate internamente				
- altre	42.493		9.554	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	42.493		9.554	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	42.493			
Totale 31/12/2019			9.554	

Il valore netto delle attività immateriali è costituito esclusivamente dal nuovo software gestionale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	9.554
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	34.756
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.817)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	42.493

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Nel corso del 2020 la Società ha terminato le attività per la realizzazione di un nuovo software gestionale per il Front ed il Back office.

La Società ha messo in uso il nuovo software gestionale a partire dal 1° gennaio 2021. Le relative quote di ammortamento saranno di conseguenza rilevate a partire dall'esercizio 2021 in base alla vita utile dell'attività.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	31/12/2020	31/12/2019
A. Attività fiscali correnti		
I.r.e.s.	-	2.176
I.r.a.p.	-	1.321
Altri crediti	230	162
I.v.a.	2	-
Totale A	232	3.659
B. Attività fiscali anticipate	-	-
Totale A + B	232	3.659

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	31/12/2020	31/12/2019
A. Passività fiscali correnti		
I.v.a.	-	253
Ritenute lav. dipendenti	909	1.274
Ritenute lav. autonomi	1.709	2.010
I.r.a.p.	339	-
Altri debiti	3	-
Totale A	2.960	3.537
B. Passività fiscali differite		
Fondo imposte differite I.r.e.s.	1.602	500
Totale B	1.602	500
Totale A + B	4.562	4.037

Le imposte differite si riferiscono agli interessi di mora maturati e non incassati (art. 109, comma 7 del TUIR).

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	500	899
2. Aumenti	1.602	500
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.602	500
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.602	500
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	500	899
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	500	899
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.602	500

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi	7.531	10.201
Depositi cauzionali	2.110	2.110
Totale	9.641	12.311

La voce "*Risconti attivi*" si riferisce a oneri assicurativi rilevati nel presente esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo.

La voce "*Depositi cauzionali*" si riferisce al deposito a titolo di cauzione versato dalla Società al locatore relativamente al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società.

Passivo**Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10**

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2020			31/12/2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	127.440			163.488		
2. Debiti per leasing			28.702			34.155
3. Altri debiti			69.899			67.403
Totale	127.440		98.601	163.488		101.558
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	127.440		98.601	163.488		101.558
Totale Fair value	127.440		98.601	163.488		101.558

La voce "1.2 Altri finanziamenti" accoglie l'importo utilizzato delle aperture di credito in c/c concesse dalle seguenti Banche:

- c/c Banca Ca.Ri.Ge. S.p.a. fido per euro 90.000
- c/c Unicredit Banca S.p.a. fido per euro 80.000
- c/c Banca Intesa San Paolo S.p.a. fido per euro 20.000

Il saldo comprende il rateo passivo per interessi e commissioni maturati (10.836 euro).

Alla voce "3. Altri debiti" (69.899 euro) sono classificati i resti risultanti dalla differenza tra i prezzi di aggiudicazione in asta dei beni in pegno ed i crediti scaduti della Società verso i Clienti (composti da capitale, interessi e diritti). Gli "Altri debiti verso la Clientela" sono debiti infruttiferi a vista, esigibili mediante presentazione della polizza. Trascorso il termine di 5 anni, il resto entra a far parte del patrimonio dell'Agenzia (art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938).

Il saldo è relativo ai resti maturati nel periodo 2016 - 2020.

1.5 Debiti per leasing

In applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce "2. Debiti per leasing" verso clientela al 31 dicembre 2020 risulta pari a 28.702 euro (34.155 euro al 31 dicembre 2019) e rappresenta il debito residuo per i canoni di locazione relativi agli uffici dove ha la sede la Società. Il decremento del debito rispetto all'esercizio precedente è dovuto al pagamento dei canoni di locazione.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso dipendenti	4.451	4.127
Debiti verso Istituti previdenziali	2.116	2.156
Ratei passivi	757	58
Debiti verso fornitori	4.452	2.002
Fatture da ricevere	14.053	14.116
Totale	25.829	22.459

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	7.295	5.845
B. Aumenti	1.538	1.467
B1. Accantonamento dell'esercizio	1.538	1.467
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	18	17
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	18	17
D. Rimanenze finali	8.815	7.295

La voce "Altre variazioni in diminuzione" è relativa all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR.

9.2 Altre informazioni

I saldi 2019 e 2020 del fondo TFR sono riferiti all'unico dipendente e rappresentano l'effettivo debito maturato in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito è al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni.

Il costo del TFR maturato nell'anno viene imputato a conto economico nelle spese per il personale.

Gli utili e le perdite attuariali ai sensi dello IAS 19 sono stimati immateriali.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	685.000
1.1 Azioni ordinarie (quote di S.r.l.)	685.000
1.2 Altre azioni	-

La Società è una S.r.l., il capitale sociale (interamente versato) di euro 685.000 è frazionato nelle seguenti quote:

- Chierico Augusto Carlo 424.700 quote pari al 62% del capitale sociale;
- Puppo Paola 260.300 quote pari al 38% del capitale sociale.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione relativa alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	15.159			15.159	A - B
Riserva Straordinaria	269.635		23.978	245.657	A - B - C
Totale riserve	284.794		23.978	260.816	

Legenda

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione soci

Si segnala che:

- la "Riserva straordinaria" è formata esclusivamente da riserve di utili;
- il decremento della Riserva straordinaria nel corso del 2020 è dovuto alla copertura della perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28.04.2020.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche					
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		93.117		93.117	92.698
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		93.117		93.117	92.698
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce accoglie gli interessi attivi corrispettivi e di mora maturati nel corso dell'esercizio relativi ai prestiti su pegno:

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi su polizze riscattate	79.382	83.329
Interessi di mora su polizze riscattate	11.410	5.095
Interessi su polizze in asta	1.772	3.649
Interessi di mora su polizze in asta	553	625
Totale	93.117	92.698

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.607			16.607	15.983
1.1 Debiti verso banche	14.072			14.072	15.983
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	2.535			2.535	1.938
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	16.607			16.607	17.921
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	2.535			2.535	1.938

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce "1.1. Debiti verso Banche" comprende gli interessi passivi maturati in relazione alle aperture di credito in c/c concesse da Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A., Unicredit S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A.

La voce "1.3 Debiti verso la Clientela" accoglie gli interessi passivi impliciti nei canoni di locazione degli uffici in applicazione dell'IFRS 16.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2020	31/12/2019
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (credito su pegno e aste)	106.349	113.836
Totale	106.349	113.836

La voce "h) altre commissioni" accoglie le commissioni relative ai prestiti su pegno maturate nel corso dell'esercizio.

In dettaglio:

	31.12.2020	31.12.2019
Diritti di custodia polizze riscattate	89.578	90.775
Ricavi per duplicato polizza	340	340
Diritti d'asta (a carico dell'aggiudicatario)	7.916	12.521
Penali su polizze ritirate prima dell'asta	5.182	5.350
Diritti per preparazione asta	1.190	1.268
Diritti di custodia polizze in asta	2.143	3.582
Totale	106.349	113.836

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (commissioni bancarie e altri oneri finanziari)	5.883	5.639
Totale	5.883	5.639

La voce "d) altre commissioni" accoglie principalmente le commissioni e le spese bancarie (5.836 euro).

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	44	136			180
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	44	136			180
1.4 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	44	136			180

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	(133)	(340)	(3.903)			(4.377)	(5.098)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno	(133)	(340)	(3.903)			(4.377)	(5.098)
- altri crediti							
Totale	(133)	(340)	(3.903)			(4.377)	(5.098)

Le rettifiche sono relative a due distinte situazioni già descritte nella presente nota integrativa (Sezione 4 della parte B).

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Personale dipendente	30.243	27.919
a) salari e stipendi	21.391	19.452
b) oneri sociali	6.557	6.269
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto personale	1.538	1.467
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	757	730
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	71.600	71.567
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati presso la società		
Totale	101.843	99.486

La voce "3. Amministratori e Sindaci" è composta nel dettaglio da:

	31.12.2020	31.12.2019
Emolumenti Amministratori	44.004	44.004
Emolumenti al F.U.C. (membro del C.d.A.)	8.165	8.169
Emolumenti Collegio Sindacale	11.022	10.982
Contributi previdenziali INPS 10%	8.409	8.412
Totale	71.600	71.567

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Nr. dipendenti alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2020	Nr. dipendenti alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2019	Nr. Medio dei dipendenti
• Personale dipendente	1	1	1
a) dirigenti			
b) quadri direttivi			
c) restante personale dipendente	1	1	1
• Altro personale			

L'unico dipendente è impiegato part time.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Manutenzioni e riparazioni	3.652	5.085
Utenze (acqua, gas, energia elettrica)	1.583	2.333
Affitti passivi (oneri)	1.325	960
Spese legali e notarili	6.175	7.331
Consulenze e servizi professionali	26.850	26.924
Compensi Revisore legale	20.144	20.243
Pubblicità	310	976
Telefoniche e trasmissione dati	1.255	1.227
Assicurazioni	11.937	11.937
Stampati e cancelleria	1.608	1.233
Viaggi e trasferte	1.177	1.869
Contributi vari	1.619	3.282
Imposte e tasse indirette	792	964
Altre spese	7.349	7.734
Totale	85.776	92.098

In applicazione dell'IFRS 16, la voce *Affitti passivi (oneri)* è relativa alle sole spese connesse alla locazione degli uffici.

Tutti i costi includono l'I.v.a. (laddove applicabile) indetraibile per la Società.

I compensi professionali (revisione, consulenze...) includono anche i contributi previdenziali e assistenziali di legge.

La voce "*Manutenzioni e riparazioni*" è relativa principalmente al software gestionale ed agli impianti di sicurezza.

La voce “*Contributi vari*” include principalmente i contributi per la CONSOB.

La voce “*Altre spese*” è formata nel dettaglio da:

	31/12/2020	31/12/2019
Acquisto beni strumentali <516.46 euro	186	481
Omaggi alla clientela	1.852	1.582
Canoni periodici per abbonamenti	460	722
Postali	84	-
Vigilanza	2.180	2.111
Valori bollati	186	1.074
Vidimazioni e certificati	965	704
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	108	279
Materiale di consumo	366	-
Spese per pulizia locali	175	-
Spese per smaltimento rifiuti	787	781
Totale	7.349	7.734

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	958			958
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	6.370			6.370
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	7.328			7.328

La sottovoce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing", pari a 6.370 euro, accoglie gli ammortamenti del diritto all'uso degli uffici dove ha la sede la Società, iscritto in applicazione dell'IFRS 16.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	1.817			1.817
1.2 diritti d'uso acquisiti con in leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	1.817			1.817

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione	31/12/2020	31/12/2019
Spese indeducibili	521	380
Sopravvenienze passive	292	274
Abbuoni e arrotondamenti passivi	7	23
Totale oneri	819	677

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione	31/12/2020	31/12/2019
Recupero spese	42	60
Sopravvenienze attive	134	191
Sopravanzo per resti non ritirati	11.855	4.885
Abbuoni e arrotondamenti attivi	1	8
Altri ricavi e proventi non imponibili	895	-
Totale proventi	12.927	5.144

La voce "Sopravanzo per resti non ritirati" è la contropartita dei debiti verso la clientela per resti maturati ma non ritirati entro 5 anni e scaduti ai sensi dell'art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha beneficiato del bonus locazione relativo ai mesi di marzo e aprile 2020 quale ristoro per l'emergenza sanitaria Covid-19. L'importo di 895 euro pari al credito d'imposta riconosciuto è stato rilevato nella voce "Altri ricavi e proventi non imponibili". Tale provento a norma di legge non è soggetto all'imposta I.r.e.s., Addizionale I.r.e.s. e I.r.a.p.

	31/12/2020	31/12/2019
Totale altri proventi e oneri di gestione	12.108	4.467

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	3.323	2.984
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.102	(399)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	4.425	2.585

La variazione delle imposte differite (1.102 euro) è dovuta al rigiro delle imposte differite dell'esercizio 2019 (-500 euro) e alla rilevazione di quelle del 2020 (1.602 euro).

Le imposte sono state calcolate applicando le seguenti aliquote:

I.r.e.s.	24,00%	Aliquota ordinaria
Addizionale I.r.e.s.	3,50%	In ottemperanza alla "Legge di stabilità 2016"
I.r.a.p.	5,57%	Aliquota maggiorata in ottemperanza alla normativa Regionale della Liguria

Le imposte di competenza dell'esercizio sono composte come segue:

<i>Imposte correnti</i>	
I.r.a.p.	3.323
I.r.e.s.	-
Addizionale I.r.e.s.	-
Rigiro imposte differite 2019	(500)
Imposte differite 2020	1.602
Totale	4.425

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Determinazione imponibile IRES

Risultato prima delle imposte	(11.877)
Aliquota fiscale teorica	27,50%
Onere fiscale teorico	-
Variazioni in aumento permanenti	542
Variazioni in aumento temporanee (interessi di mora di competenza '19, incassati nel '20)	1.818
Variazioni in diminuzione permanenti	(975)
Variazioni in diminuzione temporanee (interessi di mora di competenza '20 non incassati)	(5.825)
Reddito imponibile	(16.317)
Ires corrente	-
Onere fiscale effettivo	-

Determinazione imponibile IRAP

Margine di intermediazione	177.156
Pro quota ammortamenti attività materiali e immateriali (90% di 9.145 euro)	(8.231)
Pro quota spese amministrative (90% di 85.776 euro)	(77.198)
Rettifica di valore per deterioramento crediti	(4.377)
Variazioni in aumento (Sopravanzo per resti non ritirati)	11.855
Variazioni in aumento (Recupero spese)	42
Variazioni in diminuzione (Proventi non imponibili - ristori Covid 19)	(895)
Valore produzione lorda (A)	98.352
Deduzioni Art. 11 D.lgs. n. 446/97 e deduzione costo residuo personale dipendente	(16.835)
Deduzione costo residuo personale dipendente	(13.854)
Ulteriore deduzione	(8.000)
Valore produzione netta (B)	59.663
Aliquota fiscale teorica (C)	5,57%
Onere fiscale teorico (A) x (C)	5.478
Irap corrente / Onere fiscale effettivo (D) = (B) x (C)	3.323
Aliquota fiscale effettiva (D) / (A)	3,38%

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2020	31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno			93.117			106.349	199.466	206.534
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			93.117			106.349	199.466	206.534

Parte D - Altre informazioni
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

G.1 - Valori lordi e netti

Al 31.12.2020			Al 31.12.2019		
Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto
1.097.677	9.135	1.088.542	1.181.549	5.098	1.176.451

Il valore lordo al 31.12.2020 si compone come segue:

- Sorte capitale: 1.047.871 euro;
- Competenze maturate: 49.806 euro.

Il valore lordo al 31.12.2019 si compone come segue:

- Sorte capitale: 1.139.154 euro;
- Competenze maturate: 42.395 euro.

G.2 - Dati di flusso

Periodo 1.1.2020 - 31.12.2020					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni
2.231.265		2.290.393	31.815	340	

Periodo 1.1.2019 - 31.12.2019					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni
2.550.643		2.497.869	66.171		

G.3 - Altre informazioni

L'attività di prestito su pegno è svolta in conformità alla Legge 745 del 10/05/1938 ed al Regio Decreto n.1279 del 25/5/1939.

Come previsto dalla normativa di riferimento, il capitale finanziato non può eccedere i 4/5

del valore di stima del pegno.

Trimestralmente la Società definisce i tassi di interesse corrispettivi e di mora, i diritti di custodia e gli altri oneri da applicare. Con pari periodicità la Società verifica il rispetto delle soglie di usura previste dalla Legge 108/96 consultando lo specifico Tasso Effettivo Globale medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge n. 108/1996 (c.d. "Legge Antiusura").

I prestiti hanno durata di 5 mesi, il cliente può rinnovare il pegno per ulteriori 5 mesi previo saldo delle competenze maturate. In caso di mancata estinzione o rinnovo del pegno da parte del Cliente di quanto dovuto a scadenza, la Società si soddisferà sul ricavato della vendita dell'oggetto in pegno mediante la vendita all'asta.

Nel caso in cui, dopo due esperimenti d'asta, gli oggetti posti in vendita all'asta non trovino un acquirente o non raggiungano offerte sufficienti al rimborso integrale del credito vantato dalla Società, sussiste il rischio che la Società non recuperi, in tutto o in parte, il capitale erogato e le competenze maturate.

In tale caso, tuttavia, la Società venderà al Perito l'oggetto rimasto invenduto ed il prezzo sarà stabilito alla luce del limite imposto dall'art. 15 della Legge 745 del 10/05/1938, e tenuto conto dell'ultima base d'asta nella quale l'oggetto è rimasto invenduto.

In considerazione delle peculiarità normative del prestito su pegno e delle procedure assunte dalla Società, il rischio di credito per la Società è principalmente connesso all'incapienza del valore di realizzo del pegno rispetto al capitale finanziato ed alle relative competenze maturate. Il rischio, quindi, è principalmente riconducibile ad un'errata valutazione dell'oggetto in pegno ed all'oscillazione del valore dei preziosi. Presidi a fronte di questi rischi sono costituiti dalla formazione e aggiornamento continuo del Perito, dalla durata breve dei prestiti, dalla revisione delle stime in caso di rinnovo del pegno ed infine dalla frequenza delle aste svolte presso la sede della Società (ogni mese o bimestre nel rispetto dell'art. 13 della Legge n. 745 del 10/5/1938). Come precedentemente indicato, le restrizioni dovute alla pandemia COVID-19 hanno ridotto temporaneamente la frequenza delle aste.

Ulteriore rischio può essere costituito dalla perdita dell'oggetto in pegno. A fronte di questo rischio, la Società ha posto in essere adeguate misure di salvaguardia fisica dei valori custoditi presso la sede sociale ed ha stipulato adeguate coperture assicurative.

Infine, esiste il rischio operativo costituito dal possibile sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria motivato dalla provenienza illecita (furto o rapina) dei valori presentati in pegno. Un primo presidio a fronte di questo rischio è costituito dall'esame dell'informativa ricevuta dalle Autorità di Pubblica Sicurezza. Ad ogni modo, la Società non è potenzialmente soggetta a rischio di perdite in quanto in base all'art. 47 del Regio Decreto n. 1279 del 25/5/1939 l'Autorità Giudiziaria non può ordinare la restituzione delle cose smarrite o rubate o comunque provenienti da un reato, le quali sono costituite in pegno presso l'Agenzia, se il proprietario non fornisce la prova di aver rimborsato all'Agenzia la somma, data a prestito, gli interessi e gli eventuali diritti accessori.

La Società classifica a "*Esposizioni scadute deteriorate*" i prestiti su pegno scaduti da oltre 90 giorni e non ancora realizzati in asta. La Società verifica per questi prestiti che il valore di realizzo del pegno in asta o mediante addebito al perito consentano di recuperare l'esposizione a credito e se necessario provvede alla relativa rettifica del credito per perdita.

In ogni caso il processo di svalutazione dei crediti viene attivato quando si verifica la diminuzione del valore di stima iniziale del bene costituito in pegno ed in particolare quando la diminuzione di valore supera quella pronosticata in sede di stima degli oggetti offerti in pegno.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il sistema dei controlli interni della Società è volto alle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- conformità delle operazioni alla legge e alla normativa di vigilanza, nonché alle politiche, i regolamenti e le procedure interne;
- prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (in particolare riciclaggio e usura).

Il Sistema dei Controlli Interni della Società coinvolge i seguenti attori:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale;
- La Funzione Unica di Controllo (FUC), il cui titolare è membro del Consiglio di Amministrazione, responsabile di:
 - Revisione Interna (controlli di terzo livello);
 - Risk Management (controlli di secondo livello);
 - Compliance (controlli di secondo livello)
- Funzione Antiriciclaggio;

Al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli, sono stati definiti gli specifici ambiti di competenza in capo a ciascun soggetto coinvolto nel Sistema dei Controlli Interni. L'articolazione e l'allocatione delle funzioni è volta a massimizzare, anche alla luce della dimensione ridotta della struttura, la più ampia collaborazione, scambio di informazioni e sinergie.

Coerentemente con il quadro regolamentare vigente, i presidi a sostegno del Sistema dei Controlli Interni sono articolati su 3 livelli ed hanno il compito di monitorare nel continuo l'operatività posta in essere dalle strutture.

In sintesi:

1. Controlli di I livello (c.d. controlli di linea);
2. Controlli di II livello.
3. Controlli di III livello.

Per il principio di proporzionalità previsto per gli intermediari "minori", la Società ha inteso adottare la soluzione organizzativa di istituire una funzione unica di controllo (FUC) che accorpa i controlli di secondo e terzo livello, non mancando di assolvere alle specifiche attività previste da ciascuna. Tale funzione ha l'obiettivo prioritario di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi identificati, sovrintendere alla definizione e al governo del Sistema dei Controlli Interni, in coerenza con gli indirizzi espressi in materia dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari emanate dagli organi di vigilanza.

Il FUC assicura:

- La funzione di compliance: il controllo del rischio di non conformità alle norme al fine di non far incorrere l'Intermediario in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme di legge o regolamentari, ovvero di autoregolamentazione.
- La funzione di risk management: il processo integrato di gestione del rischio, volto a controllare e monitorare tutti i rischi (credito, operativo, mercato, controparte, liquidità, concentrazione del portafoglio, strategico, reputazionale) assunti dall'Intermediario e verificare il rispetto degli obiettivi generali e del requisito patrimoniale complessivo.
- La revisione interna: l'esistenza di condizioni di affidabilità, adeguatezza ed efficacia del complessivo sistema dei controlli interni.

Il FUC è anche membro del Consiglio di Amministrazione.

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società eroga finanziamenti di importo contenuto a breve termine (per un massimo di cinque mesi) a persone fisiche a fronte della costituzione a garanzia del diritto di pegno prevalentemente su oro, argento, pietre preziose e orologi. In mancanza di riscatto o rinnovo alla scadenza, la fonte di rimborso del credito è costituita dal realizzo del pegno in asta.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Tenuto conto della natura dell'attività, non si rileva un incremento significativo del rischio di credito ascrivibile agli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, pertanto, non sono state apportate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo del rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La Società eroga finanziamenti di importo contenuto (massimo di 5.000 euro ciascuno) a breve termine (massimo di cinque mesi) a persone fisiche a fronte della costituzione a garanzia del diritto di pegno su oro, argento, pietre preziose e orologi. In mancanza di riscatto o rinnovo alla scadenza, la fonte di rimborso del credito è costituita dal realizzo del pegno.

Gli oggetti in pegno sono stimati al loro valore commerciale rettificato per tener conto dei rischi di oscillazione dei valori e del minore realizzo in sede di asta. La rettifica è pari al 50% per gli oggetti preziosi e di almeno il 30% per i diamanti.

Inoltre, gli oggetti d'oro e d'argento possono comprendere pietre commercialmente chiamate "semipreziose" (quarzo, topazio, granato, zircone, turchese, ecc.) che non vengono valutate.

Il capitale finanziato non può eccedere i 4/5 del valore di stima del pegno. La revisione della stima del pegno e della recuperabilità dell'esposizione creditizia è effettuata in

occasione dei rinnovi, delle aste e in ogni caso per i crediti classificati come deteriorati (scaduti oltre 90 giorni). Infine, si richiama quanto esposto in questa parte (Sezione 1, G3).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1.Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.350	3.527	31.771	169.471	879.423	1.088.542
2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					4.017	4.017
5.Attività finanziarie in corso di dismissione						
31/12/2020	4.350	3.527	31.771	169.471	883.440	1.092.559
31/12/2019	4.350	2.993	-	186.362	985.748	1.179.453

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.783	(9.135)	39.648		1.048.894		1.048.894	1.088.542
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					x	x		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					x	x	4.017	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
31/12/2020	48.783	(9.135)	39.648		1.048.894		1.052.911	1.092.559
31/12/2019	12.441	(5.098)	7.343		1.169.108		1.172.110	1.179.453

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.170	81.301	31.771			3.527			4.350
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
31/12/2020	88.170	81.301	31.771			3.527			4.350
31/12/2019	91.048	95.314				2.993			4.350

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali					748		748		4.350			4.350					5.098
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write- off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)					133		133		3.903			3.903					4.037
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																	
Altre variazioni																	
Rettifiche complessive finali					882		882		8.253			8.253					9.135
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write- off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
31/12/2020	-				-	
31/12/2019	3.741				8.700	

Nell'esercizio 2020 non sono presenti esposizioni creditizie che alla data di fine esercizio abbiano assunto uno stadio di rischio di credito diverso da quello in cui le stesse esposizioni erano incluse all'inizio dell'esercizio, oppure alla data di iscrizione iniziale se successiva all'inizio dell'esercizio.

I valori lordi delle attività finanziarie che al 31.12.2019 erano state trasferite tra il primo e il secondo stadio ammontano a 4.408 euro al 31.12.2020 per effetto della maturazione di interessi corrispettivi, moratori e diritti di custodia.

I valori lordi delle attività finanziarie che al 31.12.2019 erano state trasferite tra il primo e il terzo stadio ammontano a 12.603 euro al 31.12.2020 per effetto della maturazione di interessi corrispettivi, moratori e diritti di custodia.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.4 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	12.603	x	(8.253)	4.350	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
b) Inadempienze probabili	4.408	x	(882)	3.527	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
c) Esposizioni scadute deteriorate	31.771	x		31.771	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	169.471		169.471	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	879.423		879.423	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
TOTALE A	48.783	1.048.894	(9.135)	1.088.542	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		x			
b) Non deteriorate	x				
TOTALE B					
TOTALE A+B	48.783	1.048.894	(9.135)	1.088.542	

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.700	3.741	12.441
B. Variazioni in aumento	3.903	667	31.771
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			31.771
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	3.903	667	
C. Variazioni in diminuzione			12.441
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			340
C.3 incassi			12.101
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.603	4.408	31.771

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.350		748		-	
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento	3.903 3.903	x	133 133	x		x
C. Variazioni in diminuzione C.1. riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.253		882			

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							1.097.677	1.097.677
-Primo stadio							1.080.666	1.080.666
-Secondo stadio							4.408	4.408
-Terzo stadio							12.603	12.603
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
-Primo stadio								
-Secondo stadio								
-Terzo stadio								
Totale (A + B)							1.097.677	1.097.677
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
-Primo stadio								
-Secondo stadio								
-Terzo stadio								
Totale (C)								
Totale (A + B + C)							1.097.677	1.097.677

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla Società sono tutti riferibili al settore di attività economica "famiglie consumatrici".

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I finanziamenti erogati dalla Società sono riferibili sostanzialmente all'area NORD-OVEST dell'Italia.

9.3 Grandi esposizioni

Non sono presenti grandi esposizioni.

3.2 Rischio di mercato

3.2.1. Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di interesse per la Società è significativamente limitato dalla durata a breve termine dei prestiti su pegno erogati e dal fatto che la provvista è prevalentemente costituita da capitale proprio.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Considerata la natura delle attività e passività finanziarie della Società, costituite per quanto riguarda l'attivo da finanziamenti a breve termine garantiti da pegni e per quanto riguarda il passivo prevalentemente da finanziamenti bancari sotto forma di aperture di credito in conto corrente, si ritiene che gli impatti della pandemia Covid-19 sul rischio di mercato della Società siano sostanzialmente irrilevanti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	219.974	467.069	397.640					7.876
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	215.957	467.069	397.640					7.876
1.3 Altre attività	4.017							
2 Passività	197.339	1.433	1.461	3.012	22.796			
2.1 Debiti	197.339	1.433	1.461	3.012	22.796			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2. Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo per la Società è sostanzialmente riferibile alla valutazione degli oggetti in pegno. Il rischio è ridotto dall'aggiornamento professionale continuo del perito, dalla durata breve dei prestiti e dai tempi brevi delle procedure di asta che si svolgono presso la sede sociale.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Gli impatti della pandemia Covid-19 in relazione al rischio di prezzo per la Società, sono considerati irrilevanti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

I finanziamenti erogati dalla Società sono sistematicamente pari all'80% della stima effettuata dal Perito.

3.2.3. Rischio di cambio

La Società non detiene alcuna posizione in valute diverse dall'euro o merci che possano generare rischio di cambio.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo si riferisce al rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo include anche il rischio legale.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con il diffondersi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 la Società ha attuato comportamenti in linea con quanto disposto dalle Autorità competenti ed orientati alla massima prudenza per la tutela della salute di tutti ed al fine di non interrompere la propria operatività. L'Agenzia, infatti, nei periodi di lockdown ha operato su appuntamento e ha garantito il rispetto dei provvedimenti tempo per tempo emanati in materia di sicurezza.

La strategia di gestione e i metodi di misurazione del rischio operativo, non hanno subito variazioni derivanti dall'emergenza Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del capitale assorbito a fronte del rischio operativo la Società utilizza il metodo Base che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) ad un indicatore rilevante del volume di operatività aziendale. Tale indicatore è individuato dalla normativa nella media triennale del margine di intermediazione.

L'impatto quantitativo e il capitale assorbito a fronte del rischio operativo sono indicati nel paragrafo 4.2.2.2.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, si riferisce al rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza o anche di dover fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista.

La patrimonializzazione della società unitamente alla politica di mantenere un adeguato frazionamento degli impieghi in termini di singolo prestito e di controparte rendono questo rischio non rilevante.

L'attività è finanziata principalmente con capitale di proprietà e residualmente mediante affidamenti in conto corrente che alla data del 31.12.2020 risultano di un ammontare complessivo pari a 190.000 euro.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

I processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio di liquidità, non hanno subito variazioni derivanti dall'emergenza Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	219.974	47.255			419.814	397.640					7.876
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	215.957	47.255			419.814	397.640					7.876
A.4 Altre attività	4.017										
Passività per cassa	197.339	474			958	1.461	3.012	13.323	9.473		
B.1 Debiti verso:											
- Banche	127.440										
- Enti finanziari											
- Clientela	69.899										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività		474			958	1.461	3.012	13.323	9.473		
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza della Società è formato dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato dell'esercizio, al netto delle immobilizzazioni immateriali.

La Società, essendo un intermediario finanziario, che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, ha l'obbligo di mantenere, quale requisito patrimoniale, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene sia in maniera prospettica, individuando i principali elementi di impatto, che consuntiva, con riferimento ai risultati trimestrali, individuando, se necessario, le azioni da seguire per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	685.000	685.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	260.816	284.794
- di utili		
a) legale	15.159	15.159
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	245.657	269.635
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività		

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(16.302)	(23.978)
Totale	929.514	945.816

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è riconducibile al solo capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2020	31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	929.514	945.816
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	929.514	945.816
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(42.493)	(9.554)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	887.021	936.262
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	887.021	936.262

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società adotta le regole previste dalla metodologia standardizzata per il rischio di credito e il metodo base per il rischio operativo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	1.194.762	1.244.653	903.277	946.685
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.194.762	1.244.653	903.277	946.685
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			54.197	56.812
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			30.386	32.711
B.5 Totale requisiti prudenziali			84.582	89.523
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.409.982	1.492.348
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			62,91%	62,74%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			62,91%	62,74%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(16.302)	(23.978)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali		
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(16.302)	(23.978)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Consiglio di Amministrazione (compensi lordi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 30.4.2019 e successivamente ripartiti come da Verbale del C.d.A. del 30.4.2019):

Carica	Compensi (euro)
Presidente del C.d.A.	24.000
Consigliere e A.D.	20.000
Consigliere senza deleghe incaricata della Funzione Unica di Controllo	6.500

Collegio Sindacale (compensi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 30.4.2019):

Carica	Compensi (euro)
Presidente del Collegio Sindacale	3.750
Sindaco effettivo	2.500
Sindaco effettivo	2.500
Sindaco supplente	-
Sindaco supplente	-

La voce dello stato patrimoniale *"80. Altre Passività"* al 31.12.2020 include debiti per compensi ad amministratori per 4.887 euro, di cui 2.840 verso il Presidente e l'A.D.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha erogato crediti o rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Come previsto dall'art. 15 della Legge 745 del 10/5/1938 e dall'art. 50 del Regio Decreto n.1279 del 25/5/1939, a seguito di due esperimenti d'asta senza esito, l'AD della Società nella sua funzione di perito ha acquistato e pagato oggetti in pegno al prezzo di 2.586 euro oltre bollo.

La voce del conto economico *"160. Spese amministrative a) per il personale"* al 31.12.2020 include il costo relativo alla retribuzione della dipendente Sabrina Chierico, figlia del Presidente del CdA e sorella dell'A.D, pari a 21.391 euro, nonché l'accantonamento annuo al fondo TFR pari a 1.538 euro.

La voce dello stato patrimoniale *"80. Altre Passività"* al 31.12.2020 include debiti per retribuzioni nei confronti della dipendente Sabrina Chierico, pari a 1.611 euro.

La voce dello stato patrimoniale *"90. Trattamento di fine rapporto del personale"* al 31.12.2020, accoglie il fondo T.F.R. maturato per la dipendente Sabrina Chierico, pari a 8.815 euro.

Sezione 7 - Leasing (locatario)

La Società figura come locataria nell'ambito del contratto di locazione dei locali nei quali ha sede e svolge l'attività di prestito su pegno.

Il diritto d'uso iscritto a bilancio al 31 dicembre 2020 è pari a 27.074 euro (33.444 euro al 31 dicembre 2019) mentre la corrispondente passività per leasing ammonta a 28.702 euro (34.155 euro del 31 dicembre 2019). La diminuzione delle voci è da attribuire all'ammortamento del diritto d'uso per 6.370 euro iscritto in contropartita nella voce *"180 Rettifiche di valore su attività materiali"* e ai pagamenti dei canoni di locazione che includono interessi passivi per 2.535 euro, iscritti nella voce *"20 Interessi passivi e oneri assimilati"*.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 Pubblicità dei corrispettivi corrisposti al Revisore legale

Il corrispettivo per i servizi di revisione contabile per l'esercizio 2020 è pari a 16.000 euro (al netto di IVA, CPA e rimborsi per spese vive sostenute).

Il compenso è stato deliberato dall'assemblea dei Soci del 10.4.2017. Il revisore legale non ha prestato ulteriori servizi alla Società.

Genova, 25 marzo 2021

Il Presidente del C.d.A.

CHIERICO AUGUSTO CARLO